

Confapi: ciò che conta di più sono i risultati

RODOLFO ANGHILERI*

Penso non sia esagerato usare l'aggettivo «storico», per definire la nuova alleanza che vede insieme, dal dicembre scorso, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Casa e associazioni delle libere professioni. È la prima volta, infatti, che in Italia le confederazioni che rappresentano il mondo produttivo della piccola industria e dell'artigianato, il mondo del commercio e della distribuzione e quello delle libere professioni danno vita ad una forma di collaborazione così stretta e, allo stesso tempo, di così ampio raggio.

L'obiettivo che ci ha messi insieme è importante ed ambizioso: difendere e promuovere gli interessi comuni della piccola e media impresa, in Italia come in Europa. Ciò vuol dire, in altri termini costruire insieme le condizioni perché il vivace tessuto imprenditoriale, fortemente radicato e presente in ogni parte del nostro Paese, possa svilupparsi e crescere ancora. È ora che ci venga riconosciuto quell'importante ruolo che da sempre svolgiamo, quali autentici protagonisti

dello sviluppo del sistema Italia. Proprio l'esigenza di rispondere a questo compito ha spinto la Confapi a promuovere, insieme alle altre confederazioni, questa alleanza. Ed oggi che questo progetto è realtà siamo fortemente impegnati a sostenerlo.

Come imprenditori siamo abituati a misurare sulla base dei risultati la validità delle nuove iniziative. Opereremo pertanto perché anche i nostri associati possano a breve avvertire i benefici dei risultati che, uniti, potremo raggiungere sul piano concreto.

*Presidente Confapi



Per la Casa è giunto il vento dell'innovazione

GIACOMO BASSO*

L'attivazione della cosiddetta «alleanza» tra le organizzazioni maggiormente rappresentative della piccola e media impresa e delle libere professioni è da ritenersi senz'altro una iniziativa iniziata per il positivo confronto che al suo interno si è già stabilito, che è sicuramente foriero di positivi sviluppi dal punto di vista della competitività delle imprese e della esigenza di trainare modernizzazione delle stesse centrali sindacali.

Del resto per noi dell'artigianato si tratta, niente altro, che di una naturale conseguenza della strada da tempo intrapresa. In questi cinque anni di unità operativa il settore artigiano ha raggiunto probabilmente maggiori risultati da un punto di vista legislativo di quanti siano stati raggiunti nei precedenti quaranta dal dopoguerra ad oggi. E tutto questo è certamente avvenuto per merito dell'impegno di tutti, ma più concretamente, visto che l'impegno non è mancato neppure nel passato, perché il settore si è presentato unito, con molta dignità, agli interlocutori istituzionali por-

tando avanti richieste giuste e uniformi.

Se questi positivi risultati realizzati nel nostro com- per più siamo convinti si raggiungere in un contesto pio e così qualificato que- dell'alleanza, in considera- fatto che si tratta di una l- presentata enorme, decisi- conomia della nazione.

Riteniamo che nessuno sentire in qualche misur- sentatamente intacca- creazione di questa «alleanza» potrà ancor così presentarsi neamente e incisivamente grandi interlocutori quali istituzioni, il sindacato dei ri e la grande industria che pre orientano i destini e del paese per poter tutti progredire e risolvere i pro-

*Segretario gen

Confcommercio: quanto valgono i nuovi soggetti

FRANCESCO COLUCCI*

Tra le molte ragioni del protocollo d'intesa tra le principali organizzazioni della piccola e media impresa, del lavoro autonomo e delle libere professioni, una mi sembra fra tutte preminente. La comune determinazione a reagire agli atteggiamenti del mondo politico, dei «decision makers» dell'economia e della finanza, delle istituzioni pubbliche e delle grandi formazioni sociali che hanno sempre sottovalutato, e tutt'ora sottovalutano il nostro contributo allo sviluppo ed alla stabilità del paese.

La cultura collettiva e le scelte di governo, spesso abbagliate dalla grande industria e dalla grandissima finanza, troppo di frequente discriminano l'imprenditorialità e le attività professionali, nell'accesso al credito ed al capitale di rischio come nel prelievo fiscale e contributivo, nell'erogazione degli incentivi pubblici come nella legislazione del lavoro.

Questo ineguale trattamento, politicamente sbagliato e socialmente ingiusto, sempre più stride col crescente contributo delle piccole e medie imprese e delle attività professionali all'espansione produttiva, alla crescita dell'occupazione, all'aumento della competitività del paese.

L'intesa, perciò, innanzitutto rappresenta ed esprime le eguali volontà delle associazioni di partecipare a pieno titolo ai grandi processi di trasformazione dell'economia e della società italiana, primo tra tutti l'integrazione dell'Italia nel

Mercato unico europeo. Le scelte della politica e i comportamenti delle istituzioni debbono, perciò, capire che attorno a questo obiettivo si è ormai formato un nuovo soggetto dello sviluppo, che raccoglie parte rilevante degli interessi produttivi, della progettualità imprenditiva e della rappresentanza sociale del paese.

*Presidente Confcommercio



MIONETTO
MIONETTO SPUMANTE VALDOBBIADENE ITALY
SPUMANTE



Nel Veneto alle spalle di Venezia nel cuore della zona classica del Prosecco Doc, dislocata sulle colline pendici che circondano Valdobbiadene sorge l'Azienda Mionetto.

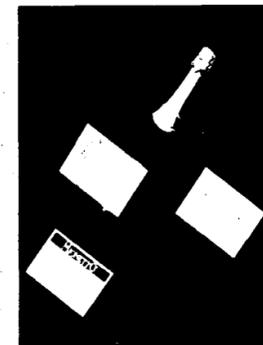
Oltre 100 anni di storia e tradizione, all'insegna della qualità più raffinata, festeggiati nel 1987 a Venezia nella splendida cornice dell'Excelsior.

Il centenario ha consacrato l'impegno e la passione della famiglia Mionetto di generazione in generazione, ancorché celebrativo, esso ha definitivamente consegnato alla Spumantistica Italiana una realtà aziendale costante evoluzione per dinamicità, prestigio sempre ricercati con tenerezza e passione.

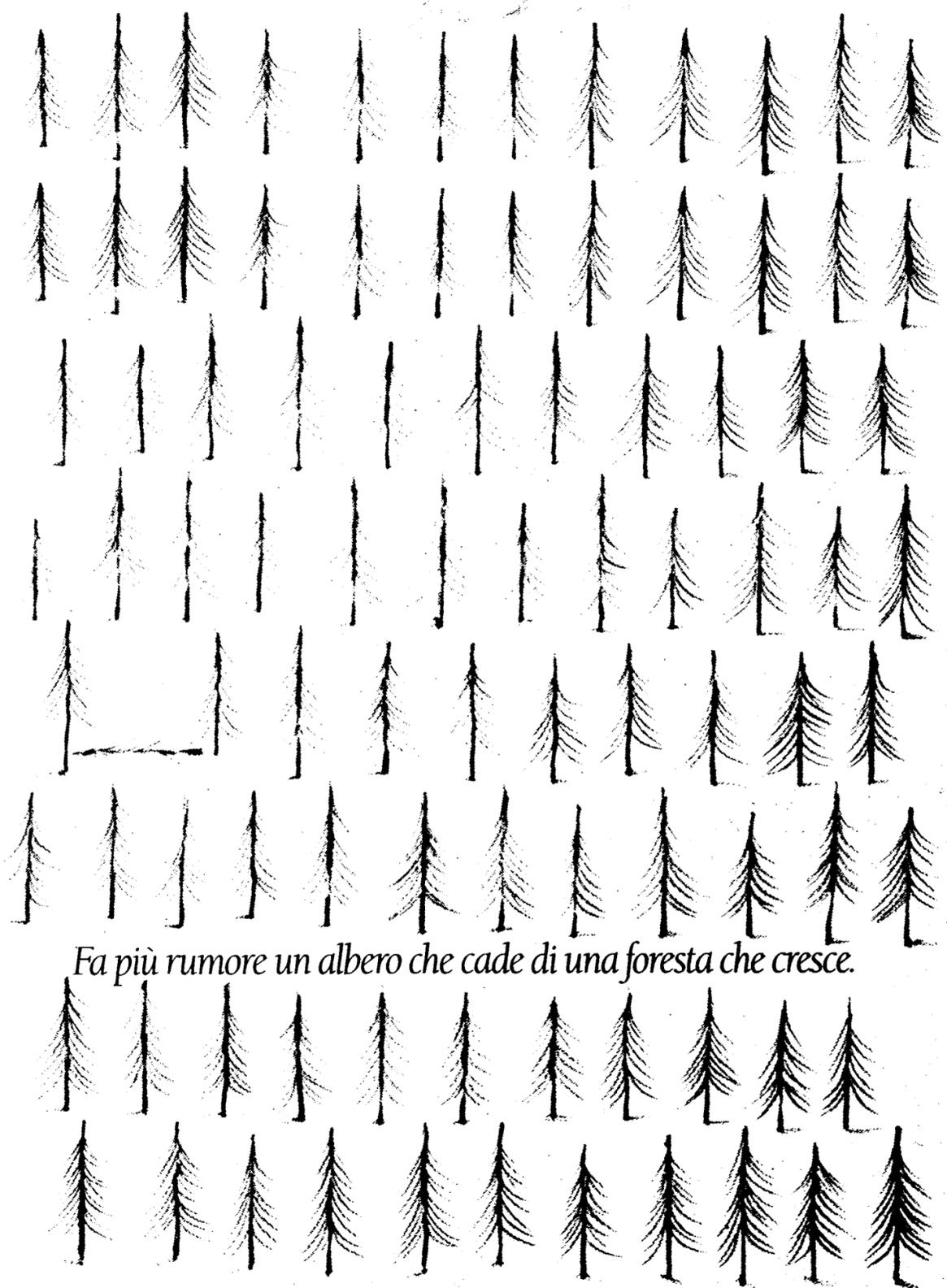
Queste radici e vocazioni artistiche continuate dall'attuale management famiglia, hanno prodotto un'immagine che gode della migliore considerazione in Italia e all'estero.

Il successo perseguito e raggiunto grazie al favore dei consumatori esigenti è costantemente alimentato dalla ricerca di traguardi sempre più elevati.

In questo contesto trovano riscontro le operazioni già avviate con l'apertura a Roma, Londra e Düsseldorf sedi d'affari e promozionali per un sempre più attiva presenza, unite a recente iniziativa che vede la famiglia impegnata nel settore socio-culturale tramite la Fondazione Mionetto in Valdobbiadene.



MIONETTO SPUMANTE s.r.l. - Via Calderone
31049 VALDOBBIADENE (TV) ITALIA
Tel. 0423-975464 r.a.
TELEX 328660 MIONVI - TELEFAX 0423-975464
ROMA LONDON DÜSSELDORF



Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce.

La nostra rete di telecomunicazioni è sempre più fitta, ha radici sempre più profonde, arriva sempre più lontano. Stiamo lavorando per migliorare infrastrutture, prodotti e servizi per la comunicazione.

